Abbronzatura sicura, i consigli dellâ??esperto da nei a tatuaggi fino a vitiligine e depilazione

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Crema solare, cappello e occhiali. Per godere della bella stagione proteggersi dai danni del sole Ã¨ un imperativo categorico. E gli italiani hanno ormai una maggiore consapevolezza, anche se alcuni dubbi su come farlo al meglio restano, soprattutto quando sulla pelle ci sono nei, tatuaggi, vitiligine o una depilazione recente. A fare chiarezza in unâ??intervista allâ??Adnkronos Salute Ã¨ Andrea Paro Vidolin, responsabile del Centro di fotodermatologia dellâ??ospedale Israelitico Roma.

Gli italiani sono davvero diventati piÃ¹ responsabili rispetto allâ??esposizione al solare? E soprattutto: si sanno proteggere?

â??Sicuramente rispetto al passato siamo molto piÃ¹ bravi perchÃ© lâ??informazione, quella fatta da noi medici e quella fatta dai giornalisti, ha avuto i suoi effetti. A questo si aggiunga che i filtri solari sono anche molto cambiati e oggi proteggono ad ampio raggio. Un buon solare deve schermare dai raggi Uva, che sono la componente principale dellâ??esposizione al sole, ma anche dallâ??Uvb, dalla luce visibile e dallâ??infrarosso, cioÃ¨ da tutto ciÃ² che emette il sole. Quindi la prima regola Ã¨ farsi consigliare un buon prodotto. Altra cosa fondamentale Ã¨ insegnare al consumatore come mettere il solare, che significa, soprattutto, la necessaria quantitÃ . Quando si fanno i test in laboratorio, infatti, si usano 2 milligrammi per centimetro quadrato, quindi tanto prodotto in poco spazio. Si deve, dunque, applicare tanto prodotto e rinnovarlo almeno ogni ora. Anche se Ã¨ water resistant va comunque riapplicato per avere davvero quel fattore di protezioneâ?•.

Si puÃ² scegliere qualsiasi formulazione del prodotto o ci sono differenze?

â??Ã? logico che la crema funziona di piÃ¹. Poi, a scalare, un poâ?? di meno il latte, lâ??emulsione, il gel e lo spray. La crema Ã¨ quella che funziona di piÃ¹, ma magari lo spray Ã¨ il piÃ¹ comodo e va bene, ricordando perÃ² di riapplicarlo piÃ¹ frequentementeâ?•.

Rispetto al tipo di pelle e in presenza di nei si devono adottare strategie di protezione differenti?

â??Per quanto riguarda i nei, va considerato il fototipo del paziente. Bisogna tenere presente che un fototipo piÃ¹ chiaro Ã¨ piÃ¹ esposto a danni. Poi câ??Ã¨ un discorso anche di familiaritÃ . Se ci sono stati in famiglia nei atipici o comunque melanomi o tumori, bisogna proteggere ancora di piÃ¹ e meglio. Un paziente con tanti nei non deve mai dimenticare di mettere lo schermo solare in dosi sufficienti e deve evitare piÃ¹ che mai esposizioni nelle ore centrali della giornata. La cosa perÃ² rischiosa per la nostra cute non Ã¨ tanto lâ??abbronzatura, perchÃ© in realtÃ lâ??abbronzatura in sÃ© Ã¨ una protezione nei confronti degli ultravioletti. Ã? la scottatura il problema, ed Ã¨ il prodotto spesso dellâ??esposizione mordi e fuggi. Mi espongo il fine settimana, mi proteggo poco, non sono abituato al sole e la conseguenza sono eritema e ustione. Questo Ã¨ il danneggiamento cellulare che puÃ² portare poi al fotoinvecchiamento cutaneo, ma soprattutto a problemi tumorali e alla fotocarcinogenesi. Tornando ai nei, se un neo Ã¨ stato identificato come atipico, Ã¨ bene utilizzare un prodotto solare stick per proteggerlo di piÃ¹. Inoltre non ci sono solo i nei. Abbiamo anche tante altre formazioni tumorali da tenere dâ??occhio. Per esempio gli epiteliomi basocellulari che possiamo identificare come crosticine, delle feritine che non si rimarginano mai. Sono effetti di esposizione sconsiderata al sole e la protezione attenta Ã¨ dâ??obbligoâ?•.

default watermark

Anche i tatuaggi vanno protetti. E quali indicazione per la pelle depilata?

â??Sul piano strettamente medico, il tatuaggio non ha nessuna particolare necessitÃ in termini di protezione se si esclude la prima fase, nellâ??immediatezza dellâ??intevento, quando la pelle Ã¨ arrossata. Da un punto di vista estetico, invece, Ã¨ logico proteggere il disegno con un supplemento di prodotto solare, perchÃ© comunque gli ultravioletti hanno unâ??azione immunosoppressiva e possono comunque danneggiare il colore. Anche per quanto riguarda la depilazione il problema Ã¨ lâ??immediatezza. Se la depilazione viene fatta oggi, domani o si rinuncia ad esporsi al sole o ci si protegge moltissimo. Questo perchÃ© si tratta di una cute irritata, aggredita, che puÃ² andare incontro a follicoliti, brufoletti, infiammazioni. Ma soprattutto si puÃ² andare incontro a ipopigmentazioni o iperpigmentazioni. Praricamente ci si â??tatuaâ?? la pelleâ?•.

Quali sono invece i consigli per chi soffre di vitiligine?

â??Rispetto al passato molto Ã¨ cambiato. Oggi esistono anche dei solari dedicati per patologia. In passato si pensava di dover usare necessariamente la protezione 50 perchÃ© perchÃ© si temeva che la pelle bianca potesse essere piÃ¹ danneggiata. Ma in realtÃ parliamo di una pelle che ha comunque attivi dei meccanismi di difesa e puÃ² avere dei vantaggi da unâ??esposizione controllata al sole. La strategia migliore, quindi, Ã¨ mettere una crema 50 sulla cute normalmente pigmentata, dove non câ??Ã¨ vitiligine, e una crema di media protezione â?? 25 o 30 â?? sulla chiazza di vitiligine per unâ??esposizione di 2 o 3 ore, ovviamente in orari non centrali. E solo successivamente una 50 su tutta la pelle. Questo per cercare di stimolare la pelle con la vitiligine attraverso lâ??elioterapia naturale e poi, anche da un punto di vista estetico, per cercare di equilibrare il colore tra la parte pigmentata e quella meno pigmentataâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 20, 2026
Autore
redazione

default watermark